

Urbino

Incontri alla biblioteca Ubaldini

L'Associazione "Pro Urbino" dopo le festività natalizie ha ripreso gli incontri del martedì in cui vengono trattati temi riguardanti la città ed il territorio da parte di invitati che sono a conoscenza di tali problematiche. Il prossimo incontro si terrà martedì 28 gennaio alle 17 nella Biblioteca Ubaldini di piazza Rinascimento (accanto alla chiesa di san Domenico), luogo abituale di tali riunioni. In questa occasione si parlerà dell'Oratorio di San Sebastiano e Sant'Andrea Avellino

e del suo antico organo a canne, restaurato di recente. Giovanni Volponi, membro dell'omonima confraternita e attento osservatore delle peculiarità urbinati, attraverso due interessanti video illustrativi, racconterà le intriganti scoperte venute alla luce durante i mesi di restauro. Al termine dell'incontro, verrà effettuata una visita alla chiesa (per g. c. della confraternita di S. Giuseppe) dove si potrà ammirare anche l'antico organo.



Urbania

Le stelle e varia umanità

In città mi sono imbattuto in Aldo, una vecchia conoscenza (ho pensato alle edizioni alpine) che si interessa di stelle. L'incontro è capitato a fagiolo perché questa mattina ho ascoltato alla radio la notizia che i cinesi stanno costruendo un enorme telescopio di 50 metri di diametro. A tal proposito ho chiesto informazioni all'amico "stellare" il quale mi ha risposto che l'annuncio potrebbe essere attendibile. Il telescopio di monte Palomar in California ha un diametro di 5 metri. I cinesi

vogliono arrivare primi a scoprire se vi sia qualcun altro vivente. Il sacerdote che ci parlava di astrologia in seminario, durante il passeggio pomeridiano, escludeva in modo categorico che altri vivessero nell'universo, forse non faceva i conti con il Padreterno per il quale tutto è possibile. Alla fine Aldo mi ha detto che questa sera devo guardare verso Oriente perché in questi giorni è visibile la stella, anzi il pianeta Venere. (RR)

Urbino

DI GIUSEPPE MAGNANELLI

Il Monumentale Tempio di San Francesco, gremito come non mai, ha fatto da cornice domenica scorsa, ad una straordinaria iniziativa, organizzata dai Padri conventuali. Si è trattato di una catechesi, dal titolo "Com-Prendere la Parola", alla quale è intervenuto il teologo e scrittore don Luigi Maria Epicoco, in preparazione alla Domenica della Parola di Dio del prossimo 26 gennaio. Nella stessa chiesa, sabato 25 è prevista alle ore 21,15 una veglia di preghiera per: "Contemplare la Parola", mentre il giorno successivo sono in programma tre SS. Messe per "Celebrare la Parola", rispettivamente alle ore 7,30, alle 9 e alle 11,15.

Documento apostolico. Questa proposta fa seguito alla indicazione della lettera apostolica "Aperuit illis", con la quale papa Francesco ha istituito la Domenica della Parola. Nel documento il Pontefice stabilisce che la III domenica del Tempo ordinario, sia dedicata alla celebrazione, riflessione e divulgazione della Parola di Dio, per comprendere l'inesauribile ricchezza che proviene da quel dialogo costante di Dio con il suo popolo. Una domenica, tra l'altro, con una forte connotazione ecumenica, dal momento che cade nella settimana dedicata alla preghiera per l'unità dei cristiani e rafforza i propri legami con i fedeli di religione ebraica. Il fine è quello di rendere sempre più accessibile la Sacra Scrittura ai credenti, così da farli sentire grati di un dono tanto grande.

Relatore. Dopo la presentazione del relatore, da parte di padre Albino Tanucci, don Luigi Maria Epicoco ha preso idealmente per mano il folto pubblico per invogliarlo a leggere e rimettere al centro la Parola di Dio. «Per frequentare la Parola», ha detto il teologo don Luigi, «occorre partire dalle nostre relazioni, solo così si umanizza altrimenti è insopportabile. Possiamo dire di aver incontrato Cristo soltanto se abbiamo stabilito una relazione con Lui. Spesso gli spo-

Com-prendere la Parola di Dio



si sono in difficoltà quando non riescono a relazionarsi tra di loro o con i figli. E con Dio quando siamo in relazione? La nostra fede su cosa si basa? Sulla teologia, sulla morale o perché abbiamo un rapporto vivo con una Persona?». Il rapporto con Dio di tanti cristiani si ferma solo alla liturgia domenicale e così la vita di ogni giorno è priva del Suo insegnamento. Per evitare questo, il relatore ha invitato i numerosi partecipanti ad avere un atteggiamento di umiltà per riscoprire la Parola di Dio che richiede un rapporto di amore e non di competenza, ovvero la si può capire solo nella misura in cui la si ama. Non a caso il legame che c'è tra Gesù e i discepoli, tra

Il teologo don Luigi Maria Epicoco ha tenuto una catechesi nella chiesa di san Francesco, in preparazione alla "Domenica della Parola di Dio"

Gesù e la folla, dipende dal fatto che lo amano. «Chi è per noi Cristo? È l'unico», ha proseguito il teologo don Luigi, «che può dare una risposta alla nostra vita e che può rischiarare il buio che abbiamo dentro. La luce che porta è data dalla sua presenza, così l'incontro con il Vangelo non ci fa diventare più competenti, ma ci fa avvertire una presenza. Per cui è opportuno stabilire una familiarità prima di capirlo e questa ci porta all'intimità. Il rapporto stretto con Lui ci fornisce un punto di vista privilegiato da cui consegue la conversione. Da qui, dal momento in cui ci accorgiamo di essere amati siamo liberi di scegliere».

Sabato 25 alle 21 ci sarà una Veglia di preghiera e domenica 26 tre SS. Messe



Liceo Laurana - Baldi

Incontro con Liliana Segre

Gli studenti delle classi quinte del Liceo delle Scienze Umane Laurana-Baldi di Urbino, lunedì 20 gennaio, hanno partecipato all'incontro con la senatrice Liliana Segre al Teatro Arcimboldi di Milano. L'evento è organizzato dall'Associazione Figli della Shoah, nella XX Giornata della Memoria. «Siamo stati selezionati tra tante scuole che hanno inoltrato la richiesta di partecipazione, e questo ci fa molto onore» ha detto il dirigente Scolastico prof. ssa Claudia Guidi.

Urbino

DI ANDREAS FASSA

Concerto all'Annunziata



Sabato scorso la chiesa parrocchiale dell'Annunziata ad Urbino è stata il "teatro" di un bel concerto di musica antica (rinascimentale e barocca), proposto dal gruppo "Armonia del Montefeltro", composto da: Tiziana Balestrieri, Stefano Mancini Zanchi, Catia Rossini ed Adriana Valicenti, guidati dal M° Alberto Piergiovanni. Hanno eseguito musiche di Sammartini, Telemann ed Haendel. Il gruppo nasce casualmente negli anni settanta grazie all'iniziativa del M° Alberto Piergiovanni conseguente ad un incontro con alcuni amici appassionati del flauto dolce. In seguito a motivi di lavoro e di studio il gruppo si è sciolto dopo alcuni anni di attività per riformarsi nei primi anni del secondo millennio. La nuova formazione, consolidata grazie all'apporto di nuovi musicisti ha ripreso una fervente attività con il nome di "Urbino Ensemble".

Alla fine del 2010 una nuova pausa di ben otto anni li vede momentaneamente sospendere l'attività fino alla fine dello scorso anno; ma l'amore e la passione verso questo genere di musica e l'amicizia li ha nuovamente riuniti insieme. L'occasione aveva come spunto l'inizio della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Ben sappiamo quanto la musica ed il canto abbiano rivestito (e rivestano tuttora) una parte importante nella preghiera e nella liturgia: il canto gregoriano per i cattolici, la polifonia ed i corali nella Riforma, il canto della liturgia per gli ortodossi, inteso come contemplazione del divino. Diceva Dostoevskij che "la bellezza salverà il mondo". Ascoltare della buona musica, anzi, gustarla, può essere un buon inizio, anche in vista di una sempre più piena comunione tra quanti si fregiano del nome cristiano.

Urbino

DI DON AGOSTINO VENTURI

Iniziativa: I gruppi del Vangelo

Noi siamo cristiani in base all'incontro con Cristo. Ma la nostra fede su cosa si basa? Sulla comunicazione con Cristo. Ma a che punto è la nostra relazione con Lui? Noi amiamo Cristo se lo ascoltiamo. Ma dedichiamo sempre meno tempo a conoscere e ascoltare la sua Parola. Chi è Cristo per me? Noi con fatica riusciamo a dirlo e tanto meno a viverlo e praticarlo. Con queste domande il teologo e scrittore

don Luigi Maria Epicoco ha introdotto il suo intervento sul comprendere, approfondire e contemplare il Cristo oggi. «Se ascolto Cristo - ha detto don Luigi - se do centralità al Suo Vangelo, vedrò la mia vita in una prospettiva diversa e privilegiata. Sentirò la Sua presenza e il Suo amore per me». È urgente ripensare la nostra relazione con il Vangelo di Gesù Cristo. Solo allora la nostra vita cambierà, come

è avvenuto per gli Apostoli. «Come facciamo per avere una maggiore familiarità con Gesù? Con un più profondo atteggiamento di umiltà per riscoprire la Parola di Dio», ha concluso don Luigi. Per questo ha fatto bene don Fabio Pierleoni ad aprire a Calpino un gruppo del Vangelo, guidato dalla signora Savina Gabbanini, una esperta biblista formatasi nel nostro Istituto di Scienze Religiose.